

ORGANISMO DI COMPOSIZIONE "EQUITA' E GIUSTIZIA DEL COMUNE DI VILLORBA"

Iscritto al n. 117 del Registro degli Organismi tenuto presso il Ministero di Giustizia

Gestore della crisi avv. Anna Pericoli (CF PRCNNA75T52L736U)

TRIBUNALE DI TREVISO

PROCEDURA FAMILIARE AI SENSI DELL'ART. 66 CCII DI CON DOMANDA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI
DEBITI DEL CONSUMATORE AI SENSI DEGLI ARTT. 67 E SS CCII

DEL SIG. MICHELE TREVISIOL (CF TRVMHL74B17L407B) E DELLA SIG.RA BABARA TASSO (CF
TSSBBR74C41L378G) assistiti dall'avv. Chiara Pagotto

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 68 CCII

Indice:

- 1) Premessa
- 2) Dichiarazioni del professionista nominato
- 3) Verifiche preliminari
- 4) Indicazione delle cause del sovraindebitamento ed esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte
- 5) Indicazione della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni
- 6) Informazioni di carattere generale sul debitore e la sua famiglia- Situazione reddituale
- 7) Situazione patrimoniale e finanziaria
- 8) Spese di mantenimento del nucleo familiare
- 9) Elenco dei creditori e procedure esecutive
- 10) Valutazione del merito creditizio
- 11) Spese della procedura
- 12) Verifiche svolte dal Gestore
- 13) Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione a corredo della domanda
- 14) Proposta di piano
- 15) Comparazione tra piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ed alternativa liquidatoria
- 16) Attestazione prevista dall'art. 67 comma 4 CCII



OMISSIS

necessaria è stata richiesta e fornita dal debitore con accesso Spid. Parte dei precedenti dati ha trovato conferma anche dall'ISEE che si è richiesto e messo a disposizione dal debitore (doc.49).

13) GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELLA DOMANDA

I Ricorrenti si sono impegnati a fornire con spirito di collaborazione e trasparenza il supporto necessario alla ricostruzione della vicenda che ha portato al sovraindebitamento, della situazione economico-finanziaria del nucleo familiare e hanno fornito documentazione che consente di ricostruire compiutamente la condizione patrimoniale e finanziaria. Preme evidenziare che di fronte alle richieste di chiarimenti ed integrazione, i debitori rispondevano prontamente e con completezza, mettendosi a totale disposizione del Gestore.

Sulla scorta di quanto esposto, si ritiene di esprimere

GIUDIZIO FAVOREVOLE

In relazione alla completa e attendibile documentazione prodotta ai fini della ricostruzione delle attività e passività indicata dai creditori.

14) PROPOSTA DI PIANO

I ricorrenti propongono il seguente piano della durata di 8 anni ai creditori:

1. Sospensione della procedura esecutiva immobiliare in corso (RG 347/2023), della procedura di esecuzione mobiliare presso terzi (datore di lavoro del sig. Trevisiol) e delle trattenute del quinto dello stipendio dei ricorrenti derivanti dalle cessioni volontarie e dai pignoramenti;
2. Pagamento integrale, secondo il piano di ammortamento, del Mutuo fondiario Mediolanum n. 001/02121010/09 del 12.11.2020;
3. Pagamento integrale delle rateizzazioni in corso con ADER;
4. Pagamento in favore delle prededuzioni e dei creditori privilegiati del sig. Trevisiol della somma di € 600,00 mensili per anni 8 anni e quota della tredicesima pari ad € 1.000 per un importo complessivo di € 65.600;
5. Messa a disposizione dei creditori chirografari del Trevisiol per 8 ANNI di quota di € 1.000 del credito di imposta annualmente ricevuta dal sig. Trevisiol per un totale di € 8.000,00;

6. Pagamento in favore delle predeuzioni, dei creditori privilegiati e dei chirografari della sig.ra Tasso della somma di € 250,00 mensili per 8 anni per un importo complessivo di € 24.000.

Ciò premesso, i ricorrenti mettono a disposizione dei creditori circa € 97.600 così ripartiti:

QUOTA TREVISIOL PER LE PREDEDUZIONI E PRIVILEGI: 65.600

PREDEDUCIBILE	OCC+procedura	9.063,33	6.616,23 (quota 73%)	100%
PREDED (75%)	Avv. Pagotto	4.924,53	4.924,53	100%
Totale preded.			11.540,76	
PRIV. 2751 bis 2 c.c. (25%)	Avv. Pagotto	1.641,54	1.641,54	100%
PRIV 2751 BIS 2	Arch. Crosato	15.270,00	15.270,00	100%
PRIV 2751 BIS 2	Geom Ongarato	543,60	396,82 (quota 73%)	100%
Totale priv. 2751 bis 2 c.c.			17.308,36	
PRIV 2751 BIS 5	BIASETTO	23.986,31	11.539,81	48,11%
PRIV 2751 BIS 5	DBM ENERGY	5.750,00	2.766,32	48,11%
PRIV 2751 BIS 5	DINI RESTAURI	17.845,00	8.585,23	48,11%
PRIV 2751 BIS 5	LORENZON F.	24.083,71	11.586,67	48,11%
PRIV 2751 BIS 5	SCASYSYSTEM	4.329,64	2.082,99	48,11%
PRIV 2752 e 2778 C.c.	Comune di Maserada	399,00	191,96	48,11%
Totale ulteriori priv.		76.393,66		
Totale pagato			65.600,00	

QUOTA TREVISIOL CHIROGRAFI degradati e nativi € 8.000,00

Nativo	Bytyci Refki	129.872,82	4.948,15	3,81%
Nativo	Axactor	19.772,14	753,32	3,81%
Nativo	bpm	2.865,57	109,18	3,81%

Nativo	Traslochi express ora Pemio srl	2.322,88	88,51	3,81%
Nativo	Servizio elettrico nazionale	1.165,87	44,42	3,81%
Nativo	Contarina spa	143,59	5,47	3,81%
Nativo	Pitagora spa	5.822,00	221,82	3,81%
Nativo	Frare Daniele	4.750,00	180,97	3,81%
Nativo	Mancin Luigi	1.600,00	60,96	3,81%
Nativo	Schiavon Mirko	1.702,50	64,86	3,81%
Totale Nativi		170.017,37		
Degradato	BIASETTO	12.446,50	474,21	3,81%
Degradato	DBM ENERGY	2.983,68	113,68	3,81%
Degradato	DINI RESTAURI	9.259,77	352,80	3,81%
Degradato	LORENZON F.	12.497,04	476,14	3,81%
Degradato	SCASYSYSTEM	2.246,65	85,60	3,81%
Degradato	Comune Maserada	207,04	7,89	3,81%
Totale Degrad.		39.640,68		
Totale		209.658,05	8.000,00	

QUOTA TASSO per tutti i creditori € 24.000

PREDEDUCIBILE	OCC+procedura	9.063,33	2.084,57 (quota 23%)	100%
PREDED (75%)	Avv. Pagotto	3.283,02	3.283,02	100%
Totale pred.			5.367,59	
PRIV. 2751 bis 2 c.c. (25%)	Avv. Pagotto	1.094,34	1.094,34	100%
PRIVILEGIO 2751 bis 2 c.c.	Geom Ongarato	543,60	125,03 (quota 23%)	100%
Totale privil.			1.219,37	
CHIROGRAFO	Avvera	15.826,00	7.675,61	48,50%
CHIROGRAFO	AXACTOR	19.772,14	9.589,49	48,50%

CHIROGRAFO	Eni Plenitude	307,41	149,09	48,50%
Tot Chirografi		35.905,55		
Totale pagato			24.000,00	

15) COMPARAZIONE TRA PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE E ALTERNATIVA LIQUIDATORIA

Nel caso di soluzione liquidatoria, le somme che verrebbero destinate ai creditori sarebbero le seguenti:

1. Quota 1/3 +1/3 dell'immobile sito in Maserada di Piave (attualmente sottoposto ad esecuzione immobiliare avanti al Tribunale di Treviso n. 347/2023) stimato dal CTU prezzo base di € 91.000, offerta minima **€ 68.250**. Trattandosi di proprietà condivisa tra il sig. Trevisiol (1/3), la sig.ra TASSO Barbara (1/3) ed il sig. TASSO Germano (1/3) si devono calcolare i costi di una procedura di divisione endoesecutiva i cui costi andranno detratti dal possibile ricavato. Si deve poi considerare che l'omologazione del piano eviterebbe il potenziale rischio di invenduto, gli eventuali ribassi d'asta e gli ulteriori costi della procedura esecutiva che rendono poco conveniente la liquidazione. Ricordiamo, peraltro, che sull'immobile grava ipoteca per il mutuo fondiario a favore di Banca Mediolanum che, alla data del 1.3.2025 è ancora creditrice della somma di € 172.770,04 (vedasi piano di ammortamento).
2. Con l'omologazione del piano il creditore fondiario avrebbe il vantaggio di vedersi corrisposto l'intero credito sino a scadenza, mentre, con la procedura di liquidazione, vedrebbe assicurato solo il ricavato della vendita delle quote ed il residuo verrebbe degradato a chirografo con nessuna ipotizzabile possibilità di soddisfo;
3. La vendita all'asta di tale immobile costringerebbe il sig. TREVISIOL e la moglie a reperire una diversa soluzione abitativa per la sua famiglia. Ciò comporterebbe la necessità di un esborso mensile – tenuto conto della zona – di almeno 800,00 mensili (da ricerche eseguite on line dal Gestore) con la conseguente erosione delle somme potenzialmente destinabili ai creditori.

Il sig. TREVISIOL e la sig.ra TASSO hanno esposto spese di sostentamento per la famiglia (senza il mutuo) pari ad € 1.330,00 a cui andrebbero aggiunti € 800,00 per la soluzione abitativa, ottenendo un totale di circa € 2.130,00 di fabbisogno mensile. Tenuto conto della

media del reddito mensile dei due coniugi, comprensivo di tredicesima e quattordicesima pari ad € 3.600,00, il conferimento mensile ai creditori potrebbe limitarsi solo ad € 1.470,00. Considerata la durata massima della procedura di liquidazione controllata pari a 3 anni, dai redditi potrebbero derivare ai creditori € 52.920 (1.470X12X3).

4. Messa a disposizione dei creditori delle eventuali somme recuperate per il credito di imposta pari circa ad € 3.600 per soli 3 anni (€ 10.800,00);
5. Vendita auto della sig.ra TASSO il cui valore medio è stimato in € 12.000 (tale è il valore medio a oggi per una vendita di tipo commerciale, considerando che in caso di liquidazione la vendita verrebbe in asta e ragionevolmente eseguita nell'ultimo anno di liquidazione, appare congruo considerare il minor valore di € 6.600 detratte le spese di vendita)mentre si ritiene che quella del sig. Trevisiol stante la vetustà ed il scarso valore non verrebbe utilmente messa in vendita.

Pertanto, complessivamente verrebbe destinata ai creditori, diversi dal fondiario, la somma di € 70.320,00 che verrebbe ripartita secondo le regole ordinarie dello stato passivo nel seguente modo:

→Le somme ricavate dalla vendita della quota dell'immobile di Maserada di Piave sarebbero destinate al pagamento:

100% al creditore ipotecario Banca Mediolanum ed il residuo degradato a chirografo

→ Pagamento integrale delle spese della procedura come preventivate pari a € 9.663,33 (che verrà ripartito in percentuale tra le diverse masse attive), a cui dovranno aggiungersi le spese del liquidatore che verrebbero liquidate dal Giudice Delegato;

→Le somme residue derivanti dalla quota dei redditi e dai benefici fiscali sarebbero ragionevolmente destinate ai soli creditori privilegiati e poco, o nulla, per i creditori chirografari ed i creditori privilegiati degradati.

** *** **

Si riassume, per comodità, in una tabella il confronto tra le due opzioni complessive:

	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
Redditi	89.600,00	52.920,00

Beneficio Fiscale	8.000,00	10.800,00
Auto Tasso	0	6.600,00
Totale redditi e beni mobili	97.600,00	70.320,00
Immobile	172.770,04 Continua pagamento regolare mutuo fino ad estinzione	136.500 solo al fondiario
Totale complessivo	270.370,04	206.820,00

Se consideriamo l'immobile il valore di stima in asta viene individuato in € 136.500 che verrebbero corrisposti al solo creditore fondiario contro i 172.770,04 € che verrebbero corrisposti con il regolare ammortamento con la proposta di piano: quindi, il creditore fondiario avrebbe un vantaggio di € 36.270,00.

Per i restanti beni e massa dei creditori, i risultati ragionevolmente conseguibili con il piano di ristrutturazione appaiono migliori rispetto all'ipotesi residuale della liquidazione controllata nella misura di € 27.280 (97.600-70.320).

Andando ad approfondire il potenziale soddisfacimento dei creditori individuali tra le due soluzioni, vediamo che nel caso della liquidazione vi sarebbe un minore soddisfacimento complessivo con nessuna somma che verrebbe assegnata ai chirografi del Trevisiol, come di seguito riassunto:

TREVISIOL

	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
Redditi	65.600	36.798,00
Credito imposta	8.000	10.800
Tot.	73.600	47.598,00
	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
Prededuzioni	100%	100%
PRIV. 2751 bis 2 c.c.	100%	100%
PRIV 2751 BIS 5 c.c.	48,11%	28,47%
Chir. + priv. Degradari	3,81%	0

Oltre al soddisfacimento al 100% del creditore fondiario e del 100% del creditore Agenzia delle Entrate.

	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
Redditi	24.000	16.128,00
Auto	0	6.600
	24.000	22.728,00
	PIANO DI RISTRUTTURAZIONE	LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
Prededuzioni	100%	100%
PRIV. 2752 bis 2 c.c.	100%	100%
Chir. + priv. Degradari	48,50%	44,9%

Oltre al soddisfacimento al 100% del creditore fondiario.

In conclusione, i risultati ragionevolmente conseguibili con il piano proposto appaiono migliori rispetto all'ipotesi residuale della liquidazione controllata, sia tenuto conto dell'interesse dei creditori che della possibilità dei ricorrenti di mantenere la casa di abitazione.

16) ATTESTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 67 COMMA 4 CCII

Il Sottoscritto Gestore della crisi, ai sensi 67 comma 4 CCII, tenuto conto delle indicazioni del paragrafo precedente

ATTESTA

Che i crediti privilegiati non soddisfatti integralmente riceveranno con il piano proposto un pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, in caso di liquidazione.

Con osservanza.

Elenco documenti:

- A) domanda all'Occ;
- B) nomina avv. Anna Pericoli;
- C) accettazione nomina avv. Pericoli;
- D) accettazione preventivo compensi Occ;
 - 1) certificato residenza e stato famiglia;
 - 1 bis) copia carta identità

○ Missis